

Agro-Cilento-Sele



VIETRI SUL MARE

Statale 18 pericolosa, buche e rattoppi, l'opposizione: «Si solleciti la Provincia per interventi sulla sicurezza»

Diede fuoco all'auto della ex 29enne a giudizio immediato

► Respinta la richiesta di patteggiamento presentata dalla difesa: risponde di stalking

► Messaggi, telefonate e appostamenti a casa avevano reso un inferno la vita della ragazza

Nocera Inferiore

Nicola Sorrentino

Molestie e minacce alla ex fidanzata, poi da fuoco alla sua macchina. Un ragazzo di 29 anni sarà processato per stalking aggravato e danneggiamento seguito da incendio. La procura di Nocera Inferiore ha ottenuto il giudizio immediato per una vicenda che va dalla fine del novembre scorso, fino alla metà del mese successivo. Quando, cioè, il ragazzo fu arrestato con l'esecuzione di una misura cautelare dopo la denuncia sporta dalla persona offesa. Di recente, il Gip del Tribunale di Nocera ha respinto una proposta di patteggiamento avanzata dalla difesa dell'imputato.

LE ACCUSE

Secondo quelle che sono le accuse contestate, il ragazzo avrebbe molestato l'ex compagna, non avendo accettato la fine del rapporto. Provocando alla vittima, nei fatti, la percezione di un pericolo per la sua incolumità, al punto da stravolgerle le abitudini di vita. Tra i comportamenti contestati vi sono telefonate anonime per mettersi in contatto con la donna; l'invio di numerosi messaggi; una serie di appostamenti nei pressi della casa dell'ex, dove il ragazzo restava anche per diverso tempo, costringendola a non uscire di casa. Infine l'incendio di una Renault Clio, di proprietà della madre della persona offesa ma in suo utilizzo. L'episodio risale al 30 novembre scorso: l'imputato appiccò il fuoco sul veicolo, in sosta lungo una strada periferica di Nocera. Nelle vicinanze, c'erano due auto con alimentazione Gpl e un serbatoio del gas

di grandi dimensioni e capacità. Una situazione di imminente pericolo, scampata poi con l'intervento dei vigili del fuoco. Durante la prima udienza, la difesa della persona offesa si era opposta alla richiesta di patteggiamento dell'imputato, ritenuta non congrua, in aggiunta ad un'offerta

risarcitoria non più concretizzata. Inoltre, l'imputato avrebbe anche «perseverato nei comportamenti molesti». Il Gip, con ordinanza, ha rigettato la richiesta di patteggiamento in quanto «la determinazione della pena effettuate dalle parti non appare congrua con riferimento al ricono-

scimento delle circostanze attenuanti generiche in prevalenza alle contestate aggravanti ed alla concessione della sospensione condizionale della pena». Inoltre, «non risultano adeguatamente valorizzate a tal fine le specifiche modalità e circostanze dei fatti, che hanno tratteggiato la non trascurabile pericolosità sociale dell'indagato, il quale ha posto in essere condotte gravemente persecutorie ai danni della persona offesa, caratterizzate da appostamenti, telefonate anonime e messaggi molesti; condotte sconfiniate nel danneggiamento mediante incendio dell'auto in uso alla vittima, che avrebbe potuto, tra l'altro, comportare conseguenze ben peggiori, con elevato pericolo per la pubblica incolumità». Il giudizio proseguirà, ora, nelle prossime udienze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Personale pronto soccorso, i rinforzi passano a cinque

Cava de' Tirreni

Simona Chiariello

Altri due gettonisti al pronto soccorso così da completare l'organico necessario per la copertura dei turni notturni al pronto soccorso. E ancora l'avvio del concorso per i medici di medicina interna e l'arrivo di almeno tre cardiologi grazie allo scorrimento della graduatoria. Buone, se non addirittura ottime se si considera la situazione generale degli organici della sanità pubblica, le notizie che arrivano per il Santa Maria Dell'Olmo. Nella giornata di venerdì

tre medici hanno preso servizio presso la divisione di prima emergenza. Una boccata di ossigeno che è stata accolta con soddisfazione soprattutto dai rappresentanti del comitato cittadino. In queste ore però è arrivata l'ulteriore prova dell'impegno del direttore generale dell'azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, Sergio Russo per il presidio cavese. Ai tre camici bianchi, infatti, si aggiungeranno altre due gettonisti in modo da completare l'organico necessario per coprire i turni notturni. E non solo. Stando a quanto trapelato si è proceduto all'adozione dell'espletamento del concorso per i medici



di medicina interna che porteranno al Santa Maria dell'Olmo altri specialisti. E ancora in arrivo tre cardiologi, grazie allo scorrimento della graduatoria. «Desideriamo ringraziare pubblicamente il direttore Sergio Russo per l'impegno profuso - spiega il sindacalista della Cisl

Gaetano Biondino - e per l'attenzione per le problematiche di organico del Santa Maria dell'Olmo. Un ringraziamento anche ai comitati ospedalieri che sono stati sempre presenti a fianco dei medici per assicurare prestazioni e servizi ai cittadini». E proprio i rappresentanti dei Comitati a difesa dell'ospedale avevano annunciato l'arrivo dei tre medici al pronto soccorso: «Un segnale concreto di attenzione verso un reparto che da tempo vive una situazione di sofferenza - avevano spiegato -. Un sentito ringraziamento al direttore generale Sergio Russo per aver accolto la nostra preoccupazione e trasformato le parole in

azioni. È doveroso da parte nostra inoltre ringraziare il Sindaco Vincenzo Servalli per aver favorito il dialogo istituzionale e la concertazione degli incontri che hanno accompagnato questo percorso condiviso. Il Comitato dà il benvenuto ai tre nuovi Medici, augurando loro buon lavoro: andremo personalmente a conoscerli, certi che il loro contributo sarà fondamentale per la comunità. Anche questa volta, con coraggio e forza, abbiamo ottenuto ciò che abbiamo chiesto». La loro battaglia ora continua per l'attivazione dell'ambulatorio di ginecologia ed ostetricia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incursione notturna al poliambulatorio fuga dopo l'assalto fallito alla cassaforte

Vallo

Carmela Santi

Furto nella notte al Poliambulatorio di Vallo della Lucania, dove ignoti si sono introdotti all'interno della struttura sanitaria puntando alla cassaforte. L'episodio si è verificato tra giovedì e venerdì ed è stato scoperto alle prime luci dell'alba dal personale in servizio, che ha immediatamente allertato le forze dell'ordine. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi sarebbero riusciti ad accedere ai locali forzando una finestra, introducendosi poi nell'area dell'accettazione. Una volta dentro, avrebbero tentato di raggiungere anche la cassaforte, provando a portarla via senza però riuscirci. Il piano non è andato a buon fine e i ladri si



sono quindi «accontentati» del denaro contenuto nel distributore automatico, ritrovato completamente saccheggiato. L'incursione ha interessato anche alcuni uffici interni, dove sono stati trovati segni di disordine e oggetti spostati. Non risultano tuttavia sottratti computer, apparecchiature elettroniche o farmaci, circostanza che lascia ipotizzare un'azione

mirata esclusivamente al denaro contante facilmente reperibile. Sul posto sono intervenuti i militari dell'Arma dei Carabinieri del reparto territoriale di Vallo della Lucania, che hanno avviato immediatamente le indagini per risalire ai responsabili. Al vaglio degli investigatori ci sono le immagini del sistema di videosorveglianza della struttura, che potrebbero fornire elementi utili per identificare gli autori del colpo. Nonostante l'effrazione e il disordine riscontrato nei locali, non si registrano danni strutturali rilevanti. L'intrusione, inoltre, non ha coinvolto i piani superiori né altri reparti sanitari. Resta però la necessità di procedere a operazioni di pulizia e sanificazione degli ambienti interessati, anche per escludere qualsiasi rischio legato alla contaminazione degli spazi. I servizi

medici, in ogni caso, non hanno subito interruzioni e proseguono regolarmente, garantendo assistenza all'utenza del territorio. L'episodio ha comunque generato preoccupazione tra operatori e cittadini, riaccendendo l'attenzione sulla sicurezza delle strutture pubbliche. Non si tratta infatti di un caso isolato. Il poliambulatorio, sede del distretto sanitario 70, era già stato oggetto in passato di analoghi episodi, finendo nel mirino dei malviventi. Un precedente che rende ancora più urgente il rafforzamento delle misure di vigilanza e controllo, soprattutto nelle ore notturne. Le indagini proseguono senza sosta, con l'obiettivo di chiarire dinamica e responsabilità di un gesto che, pur senza gravi conseguenze, rappresenta l'ennesimo campanello d'allarme per il territorio. Nelle prossime ore potrebbero emergere ulteriori dettagli utili all'identificazione dei responsabili. Non si esclude che il colpo possa essere stato messo a segno da persone già note alle forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carambola fatale sull'A2 il conducente era sobrio

Eboli

Paolo Panaro

Sono negativi i test alcolemici e tossicologici dell'automobilista, 35enne ebolitano, coinvolto nell'incidente mortale sull'A2, poco prima dell'uscita di Eboli costato la vita a Gaetano Giordano, 72enne di Campagna. Lunedì sarà conferito l'incarico al medico legale per effettuare l'autopsia del cadavere presso l'obitorio dell'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia. Nel frattempo, gli agenti della polizia stradale della sezione di Eboli, agli ordini dell'ispettore Cosimo Di Cicco, continuano ad indagare per stabilire esattamente la dinamica del sinistro stradale.

L'automobilista che era alla guida della Peugeot 208, come da prassi è indagato per omicidio stradale. Il veicolo che percorreva la corsia sud dell'A2 si è scontrato con la Ford Fiesta condotta dal pensionato che è deceduto subito dopo l'incidente stradale. Sull'asfalto gli investigatori non hanno individuato segni di frenata, si presume che la Peugeot 208 abbia tamponato molto violentemente la Ford Fiesta ed è stato escluso che nel sinistro stradale siano state coinvolte altre autovetture. Le due auto sono state poste sotto sequestro e i poliziotti devono effettuare ulteriori verifiche per accertare l'esatta dinamica del sinistro stradale e le eventuali responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA